



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

CZIC868008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8594** del **07/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 114** Aspetti generali

- 119** Modello organizzativo
- 122** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 128** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Borrello-Fiorentino" è nato nel 2009 e comprende: la Scuola dell'Infanzia di Via Leopardi, il IV Circolo Didattico "Enrico Borrello" (Infanzia e Primaria), la Scuola Primaria di Via Matarazzo e la Scuola Secondaria di 1° grado "Francesco Fiorentino".

L'Istituto sorge nella parte più antica di Sambiasse, con i due principali plessi (la scuola "Fiorentino" di via Matarazzo e il IV Circolo intitolato a Enrico Borrello) affacciati sulle due piazze storiche "Fiorentino" e 5 Dicembre. Il contesto territoriale, un tempo a vocazione agricola, ha visto scomparire il suo assetto tradizionale e ridurre le sue fonti di lavoro e di ricchezza (oggi legate soprattutto a esercizi commerciali e altro terziario). Sono intanto diventati una costante della realtà economica e sociale i fenomeni di immigrazione, legati sia ad attività lavorative a tempo determinato e non (agricoltura, servizi agli anziani) sia ad una presenza più stabile nell'ambito del commercio (sedentario, come nel caso dei cinesi, o ambulante, per bengalesi e altri).

Si evidenzia una tendenza delle famiglie del posto (soprattutto le più giovani) verso altre aree residenziali di più nuova costruzione, nonché il fenomeno del pendolarismo verso il quartiere di Nicastro (con effetti che ricadono anche sui numeri dei nostri iscritti). Contemporaneamente, l'aumento dell'immigrazione interna di famiglie straniere ha apportato, anche nell'Istituto, nuovi processi da valutare e governare dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica.

Il contesto territoriale presenta dunque importanti fattori di cambiamento (mobilità sociale, aumento della quota delle famiglie svantaggiate, progressiva dissoluzione della "famiglia tradizionale" con altri molteplici tipi di famiglie, tipologie lavorative nuove con tempi e impegni variabili, quadri valoriali in continua evoluzione e fortemente condizionati dalle tecnologie, povertà educativa, ecc.) che fanno nascere nuovi bisogni e aspettative di cui la Scuola non può non tenere conto, nel costruire il suo progetto di educazione e apprendimento.

La Sede e le risorse

La Scuola si compone di una Sede centrale e due plessi, così strutturati:

Nella Sede centrale di Via Matarazzo ("Fiorentino") sono ospitati un plesso di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Gli spazi interni adibiti a laboratori sono in comune fra la Scuola Primaria e quella Secondaria di 1° grado. La sede dispone di

- palestra;
- bibliopoint, strutturato in forma di biblioteca diffusa;



- . Angolo dedicato alla pratica della lettura ad alta voce;
- laboratorio di informatica;
- Tre aule STEM, una dedicata solo alla scuola primaria, una alla scuola secondaria di primo grado e una multifunzionale;
- laboratorio scientifico.
- strutture sportive: Campo Basket-Pallavolo all'aperto;

Nell'edificio scolastico "Borrello" sono ospitate la Scuola dell'Infanzia (tre sezioni tradizionali e una a metodo differenziato Montessori) e la Scuola Primaria.

La sede dispone di:

- laboratorio scientifico;
- laboratorio musicale;
- laboratori di informatica;
- laboratorio iconico-espressivo;
- biblioteca;
- palestra;
- laboratorio STEM;
- aule dotate di Monitor interattivi;

Angolo lettura dedicato alla pratica della lettura ad alta voce;

La scuola è dotata di un giardino per la scuola dell'Infanzia Diaz e di uno spazio esterno trasformato in orto didattico per la scuola primaria;

Scuola dell'Infanzia "Leopardi": Il plesso "Leopardi" della Scuola dell'Infanzia è ubicato in un edificio completamente ristrutturato a norma di legge, situato accanto alla palestra dell'istituto "F. Fiorentino". È formata da un'unica sezione fornita di monitor interattivo e di arredi completamente nuovi.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La popolazione scolastica è residente nel quartiere Sambiasse di Lamezia Terme, interessando ampi spazi della sua parte storica. Gli alunni che gravitano all'interno della scuola, fanno riferimento a famiglie abbastanza eterogenee dal punto di vista socio-economico e culturale, anche se dall'analisi del livello mediano dell'indice ESCS emerge che lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-basso (ad esclusione di due classi 5^a di Scuola Primaria). La percentuale di alunni stranieri (riferita sia alla scuola primaria che secondaria) è di 26.9% (16,6% in più rispetto al dato provinciale). Per questi motivi la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione e nell'attenzione dedicata all'accoglienza degli alunni stranieri.

Vincoli:

La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e di raggiungere i traguardi formativi prefissati anche per la scarsa collaborazione delle famiglie che spesso si rivelano inadeguate a supportare il percorso formativo dei loro figli. I vincoli si riferiscono soprattutto al depauperamento delle fonti di ricchezza del territorio e del benessere complessivo delle famiglie, che incide sulla popolazione della scuola con un tasso percentualmente significativo di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate. Un fattore di debolezza è l'aumento della mobilità quotidiana delle famiglie verso il quartiere di Nicastro che comporta come conseguenza un flusso di iscrizioni dal nostro bacino di utenza verso quel territorio. Per altri versi, la Scuola fa fronte anche ad una mobilità "in entrata", che caratterizza la componente straniera e i suoi spostamenti sul territorio, portando un flusso di iscrizioni di studenti di nuova alfabetizzazione nei vari anni di corso e nei vari mesi dell'anno. L'irregolarità del flusso di questi arrivi (soprattutto nelle classi finali), comporta delle sfide didattiche notevoli, nel garantire l'allineamento dei percorsi di scolarizzazione e il recupero delle competenze di base previste alla fine del ciclo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le opportunità riguardano le collaborazioni sul territorio, a cui la Scuola si apre per iniziative a carattere sociale e culturale. I rapporti con l'Amministrazione comunale riguardano la fornitura di servizi (assistenza ai disabili, trasporto, mensa), ma anche il riconoscimento della Biblioteca Scolastica come Bibliopoint di zona aperto al territorio, che vede anche la partecipazione del Sistema Bibliotecario Lametino, per attività di promozione libraria e servizi alla lettura. La Scuola stringe rapporti significativi con forze dell'ordine, associazioni culturali e sportive, reti di scuole, con cui si svolgono progetti di miglioramento dell'offerta formativa, per il contrasto alla dispersione scolastica o su temi come la sicurezza e la legalità, la formazione dei docenti, ecc... L'apertura al territorio è



stata intesa sempre come attenzione all'ascolto delle esigenze culturali, educative e formative della realtà e, nello stesso tempo, impegno per un'offerta formativa dinamica e collegata alle problematiche sociali proprie dell'ambiente.

Vincoli:

In aumento è la mobilità delle famiglie, spesso di livello medio-alto, dal centro storico in cui è ubicata la scuola verso il quartiere Nicastro e in altre zone di espansione della città, con conseguenti perdite di iscrizioni del bacino d'utenza, a vantaggio di altre Scuole più centrali. D'altro canto, sono in aumento le famiglie con situazioni di degrado socioeconomico o altre situazioni di disagio. La scuola può attingere esclusivamente dalle proprie risorse interne e/o ministeriali per portare a termine il proprio mandato educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura degli edifici scolastici è parzialmente adeguata alle norme sulla sicurezza. La Sede Centrale è stata oggetto di un significativo lavoro di ristrutturazione ed abbattimento barriere architettoniche. Gli edifici sono facilmente raggiungibili con qualsiasi servizio di trasporto. Le sedi dispongono di: un'aula multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, due laboratori di informatica, due biblioteche (di cui una informatizzata), palestre, aule per il sostegno. Tutti i plessi sono dotati di rete internet. Tutte le aule (della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado, compresi i laboratori) sono dotate di LIM o Monitor interattivi che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegata ed innovative.

Vincoli:

Le fonti di finanziamento sono limitate a quelle del MI. I genitori contribuiscono in parte, solo per la spesa dell'assicurazione. Dei tre edifici nessuno ha il certificato di agibilità; l'edificio di piazza 5 Dicembre ha subito un intervento antisismico negli anni passati; gli altri edifici sono in attesa di interventi. Dall'anno 2020-2021 il plesso della Sede Centrale ha dovuto dismettere alcuni ambienti laboratoriali per trasformarli in nuove aule, a causa delle norme sul distanziamento anti-COVID 19 e in mancanza di altri spazi. In ogni caso, il problema della capienza in questo plesso sta cominciando a diventare strutturale. Le caratteristiche strutturali degli edifici che sono di vecchia costruzione, non sempre sono adeguate alle normative sull'eliminazione delle barriere architettoniche. Gli spazi esterni dei vari plessi non sempre sono funzionali alle esigenze della comunità scolastica, anche se si sta provvedendo alla bonifica di un cortile interno del plesso Borrello con la creazione di un Orto Didattico, grazie anche alla stretta collaborazione con le famiglie. Al plesso Borrello mancano spazi finalizzati ad un'attività sportiva in sicurezza, il Comune sta, comunque, provvedendo alla ristrutturazione di una delle due palestre presenti nell'edificio.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente e non docente è per lo più a tempo indeterminato, con stabilità in sede abbastanza consolidata. Non esiste quasi per nulla il fenomeno del pendolarismo, né quello del precariato. Anche le supplenze brevi risultano essere molto limitate. L'età media dei docenti si è abbassata negli ultimi anni. Anche il personale di sostegno ha perlopiù contratti a tempo indeterminato.

Vincoli:

L'anzianità di servizio di molti docenti e la loro stabilità in sede, in parte non favorisce l'introduzione di innovazioni didattiche e l'aggiornamento delle competenze, incluse quelle digitali. Le certificazioni non sono molto diffuse. Permane l'esigenza di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici per potenziare gli interventi didattici individualizzati e personalizzati al fine di sperimentare nuove modalità didattiche e di potenziare la capacità inclusiva. Una delle priorità dell'Istituto è, infatti, quella formare adeguatamente il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC868008
Indirizzo	VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME
Telefono	0968437119
Email	CZIC868008@istruzione.it
Pec	czic868008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icborrellofiorentino.edu.it/

Plessi

LAMEZIA T.PIAZZA DIAZ ICBORRELL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868015
Indirizzo	PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA868026
Indirizzo	VIA LEOPARDI LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA



TERME

LAMEZIA TERME IC "E.BORRELLO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE86801A

Indirizzo PIAZZA 5 DICEMBRE EX PIAZZA DIAZ LAMEZIA TERME
88048 LAMEZIA TERME

Edifici

- Piazza 5 DICEMBRE SNC - 88046 LAMEZIA TERME CZ

Numero Classi 11

Totale Alunni 181

LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE86802B

Indirizzo VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88048 LAMEZIA TERME

Numero Classi 10

Totale Alunni 175

SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM868019

Indirizzo VIA MATARAZZO LAMEZIA TERME 88046 LAMEZIA TERME

Numero Classi 10

Totale Alunni 187



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
	STEM	4
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	23



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per il triennio 2022-2025, sono state individuate le seguenti priorità strategiche, che sono alla base delle scelte educative e didattiche così come sono state emanate dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo:

- perseguire l'accoglienza di tutti le alunne e gli alunni, favorendo in particolare quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo;
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento;
- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Altre priorità sono state dettate dalla compilazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e sono riferite agli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge di realizzare nel corso del triennio, al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti. Le priorità riguardano segnatamente il miglioramento relativo a:

- gli esiti della valutazione interna d'Istituto (prove parallele);
- i risultati nelle prove nazionali;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- il miglioramento dei risultati a distanza;

Per raggiungere questi obiettivi, la Scuola intende costruire un proprio piano di azioni per:

- migliorare la formazione dei docenti;
- promuovere la didattica attiva e laboratoriale;
- promuovere percorsi per l'integrazione e il recupero e per la valorizzazione delle eccellenze;
- implementare la continuità metodologica verticale, favorendo momenti di confronto fra gli



ordini di scuola;

- attuare una sperimentazione didattica anche utilizzando la quota del curricolo opzionale nell'ambito dell'autonomia.

Qui di seguito si riporta quanto elaborato dalla compilazione del Rapporto di Autovalutazione. Ciascuna priorità relativa ad uno dei quattro ambiti indicati nel RAV è collegata ad un traguardo e a diversi obiettivi di processo.

1. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI SCOLASTICI) Priorità: Migliorare i risultati scolastici in Matematica e Italiano. Traguardo: Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

Obiettivi di processo :

- Promuovere la didattica laboratoriale.
- Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base.
- Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione.
- Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

2. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI). Priorità: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali. Traguardo: Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

Obiettivi di processo :

- Promuovere la didattica laboratoriale.
- Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base.
- Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione.
- Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

3. (Ambito desunto dal RAV: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE). Priorità: Sviluppare negli studenti la "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie"

. Traguardo: Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Obiettivi di processo :

- Promuovere la didattica laboratoriale.
- Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base.
- Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione.
- Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle



metodologie della didattica per competenze.

4. (Ambito desunto dal RAV: RISULTATI A DISTANZA). Priorità: Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo: Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Obiettivi di processo :
• Promuovere la didattica laboratoriale.
• Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base.
• Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.
• Arricchire il curriculum scolastico di un nuovo percorso che preveda nella scuola secondaria di primo grado lo studio del latino al fine di incentivare l'iscrizione di alunni della scuola primaria che si sono dimostrati particolarmente inclini allo studio delle materie umanistiche.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di



base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE INNOVATIVE**

Il percorso si propone di promuovere didattiche innovative in grado di far fronte alle sfide educative che la scuola deve ogni giorno affrontare e incoraggiare bambini e ragazzi ad apprendere in modo attivo. Si tratta di scegliere una didattica che susciti l'interesse e accenda la motivazione degli alunni, promuova modalità differenti di insegnamento per un'offerta personalizzata e stimoli processi di apprendimento attivi ed autonomi. L'idea-guida alla base di questo percorso è quella di creare uno spazio piacevole, caratterizzato da una didattica orientata alle competenze, che consenta agli studenti di acquisire il sapere attraverso il "fare", coinvolgendoli attivamente, abituandoli quindi alla concretezza, alla ricerca e all'azione con la finalità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere apposite attività e progetti di recupero delle competenze di base

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare processi di empowerment per i Docenti che si dimostrano particolarmente capaci nell'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della didattica per competenze.

Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti attraverso la formazione.

Attività prevista nel percorso: Formazione docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Responsabile

Attuazione di un piano di formazione che sappia rispondere alle esigenze di ogni docente e sostenga il processo di miglioramento.

Risultati attesi

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze derivanti anche dal piano della scuola 4.0 del PNRR.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Negli ultimi anni, questa Istituzione scolastica sta investendo in strumentazione innovativa e tecnologica. L'obiettivo di privilegiare un apprendimento spendibile nella vita quotidiana e in ogni contesto sarà l'elemento fondante di tutta la progettazione corrente e futura, sposando pienamente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030, che indica come la scuola debba impegnarsi a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva ed opportunità di apprendimento per tutti. L'obiettivo sarà quello di fornire alle giovani generazioni competenze per la costruzione di una cittadinanza globale e dotarli di strumenti per agire nel contesto in cui vivono. Pertanto l'innovatività si sostanzia nell'uso consapevole della strumentazione digitale e nell'acquisizione della consapevolezza che il digitale rappresenta il loro futuro. In tale contesto riveste particolarmente importanza la formazione del personale docente, quale premessa indispensabile alla qualità del servizio progettato ed erogato. In tal senso vengono e verranno promosse tutte le iniziative e le opportunità giudicate coerenti con la progettazione di Istituto e con i bisogni che, via via, emergeranno anche in relazione al piano della scuola 4.0 del PNRR

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze derivanti anche dal piano della scuola 4.0 del PNRR. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e riguarda l'acquisizione di competenze in materia di metodologie didattiche innovative.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e articolato, non certo facile da arginare che ha come conseguenza la mancata o incompleta o irregolare fruizione dei percorsi dell'istruzione da parte di ragazzi e giovani in età scolare.

Al suo interno racchiude:

- la totale non scolarizzazione anche ai livelli iniziali di istruzione
- l'abbandono, ossia l'interruzione per lo più definitiva dei corsi di istruzione
- la ripetenza, ossia la condizione di chi si trovi a dover frequentare nuovamente lo stesso corso frequentato in precedenza con esito negativo
- i casi di ritardo, quali l'interruzione temporanea della frequenza per i motivi più vari o il ritiro dalla scuola per periodi determinati di tempo

Queste forme di insuccesso scolastico generano schiere di cittadini [che non hanno risorse e competenze adeguate](#) per partecipare proficuamente alla vita sociale. Per questi motivi la nostra scuola intende contrastare tale fenomeno, attraverso le diverse attività curricolari ed extracurricolari proposte nel proprio Piano dell'offerta formativa, tra cui emergono:

- **In viaggio con la lettura:** Progetto educativo sulle competenze in lettura collegato alla Biblioteca Scolastica. Pomeriggi didattici in Biblioteca, anche con il contributo di esperti esterni. Attivazione di un servizio librario come Bibliopoint di zona aperto anche al territorio. Collaborazione col Sistema Bibliotecario Lametino in iniziative di carattere culturale.
- **Progetto L2- Le parole sono un ponte:** Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di lingua non italiana, anche come misura di accompagnamento e guida allo studio e di facilitazione dell'apprendimento.
- **Progetto Teatro:** Progetto legato ai temi della creatività (D. L. 60/2017) per lo studio e la pratica dei saperi e dei linguaggi artistici. Prevede la costituzione di un gruppo teatrale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

permanente nell'Istituto Comprensivo.

- **Progetto Allena-mente per competenze matematiche:** Progetto per il recupero e il potenziamento delle competenze matematiche, in forma laboratoriale e sotto forma di giochi o problemi, anche con l'uso delle tecnologie.
- **Progetto Scuola Attiva Junior:** Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la pallavolo e la scherma, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.
- **Progetto Area a Rischio e a Forte Processo Immigratorio:** Attività in orario extracurricolare per favorire l'inclusione degli alunni stranieri e combattere la dispersione scolastica degli alunni BES.
- **Progetto Orto-didattico:** Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella Scuola dell'Infanzia, il tempo scuola è di 40h settimanali ed è così articolato:

- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,15 alle ore 16,15 (plesso "Diaz");
- dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,00 alle ore 16,00 (plesso "Leopardi").

Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

Nella Scuola Primaria "Prunia" il tempo scuola è "modulare" di 30h settimanali così distribuite:

- dal lunedì al sabato; dalle ore 8,15 alle ore 13,15.

Nella Scuola Primaria "Borrello" vi sono un tempo scuola "modulare" e un tempo "pieno", rispettivamente di 30h e 40h settimanali così distribuite:

- tempo "modulare" - dal lunedì al sabato; dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- tempo "pieno" - dal lunedì al venerdì; dalle ore 8,30 alle 16,30 (35h di attività scolastiche + 5h di mensa).

Nella Scuola Primaria il lavoro di programmazione settimanale ha luogo: nel plesso "Prunia" il martedì; dalle ore 15,30 alle ore 17,30 e nel plesso "Borrello" sempre il martedì, dalle ore 16,30 alle ore 18,30. Una parte della progettazione è dedicata ad attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica per colmare eventuali carenze (progettando obiettivi, contenuti ed attività idonee a tale scopo).

Nei plessi "Borrello" e "Prunia" l'accoglienza degli alunni viene effettuata al mattino, laddove vi siano alunni che usufruiscono del servizio scuolabus:

- dal lunedì al sabato; ore 8,00-8,30.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si attua l'orario a tempo normale, di 30 ore, in base alla normativa vigente (lingue straniere: Inglese e francese). Le lezioni sono distribuite su 6 giorni settimanali, con 29 ore curriculari più 1 ora di "Approfondimento disciplinare di Materie letterarie".

L'orario di entrata e di uscita è:



· dal lunedì al sabato; dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

UTILIZZO DEL CURRICOLO DI SCUOLA: La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999 per la sperimentazione dell'insegnamento del latino, come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI "POTENZIAMENTO": L'organico potenziato previsto dalla legge 107/2015, viene destinato ad iniziative di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa, finalizzate al superamento delle situazioni di disagio e/o dello svantaggio socio-culturale. L'intervento, in tutti gli ordini di Scuola, è previsto e programmato nelle classi dove sono presenti alunni BES.

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALL'ORA DI IRC: L'ora settimanale alternativa all'insegnamento IRC viene destinata a: laboratori creativi nella Scuola dell'Infanzia; scrittura creativa (anche con l'ausilio delle TIC) e storytelling nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Ai sensi della Legge n.92/2019 è introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in regime di contitolarità fra i docenti, per un monte ore complessivo di 33 ore annue, non eccedenti il monte orario obbligatorio.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, il monte ore è equamente diviso tra primo e secondo quadrimestre per lo sviluppo rispettivamente di due UDA. La prima di 16 ore Costituzione Cittadinanza digitale, dal titolo: "Empatia: un ponte tra noi e gli altri". La seconda di 17 ore, Sostenibilità dal titolo: "Osservo, descrivo, agisco".

Nella Scuola dell'Infanzia, la stessa programmazione per UdA quadrimestrale segue uno svolgimento settimanale flessibile.

ALCUNI PROGETTI CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA:

1) Progetto "In un mare di libri": Educare al piacere della lettura, al valore culturale del libro e, quindi, all'importanza di catalogarlo e conservarlo con cura; alla pazienza necessaria a comprendere un testo, alla condivisione di riflessioni e idee scaturite da varie modalità di lettura (silenziosa, ad alta voce, animata, recitata), da vari tipi di libro (tradizionale, silent book, a fumetti) e da vari tipi di testo (in particolare narrativo, poetico e argomentativo).

2) Progetto L2- Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri": Il progetto intende favorire



l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana; intende inoltre promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. Gli alunni destinatari sono stati individuati dai referenti delle classi attraverso osservazioni individuali e di gruppo e mediante la valutazione delle prime produzioni scritte e orali, confluite poi in un'apposita scheda di rilevazione dei bisogni per l'individuazione dei livelli iniziali di competenza e l'analisi del tipo di carenze. Considerati tali bisogni e le risorse del nostro Istituto, il progetto intende creare un percorso didattico finalizzato all'alfabetizzazione in lingua italiana, pensato come sostegno all'azione didattica svolta giornalmente da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

3) Progetto Teatro "Tutti in scena": Progetto legato ai temi della creatività (D. L. 60/2017) per lo studio e la pratica dei saperi e dei linguaggi artistici. Prevede la costituzione di un gruppo teatrale permanente nell'Istituto Comprensivo. Il progetto è finalizzato a promuovere le attività musicali-teatrali in orario curricolare ed extracurricolare nella scuola secondaria di primo grado, per una didattica innovativa e culturalmente stimolante che si realizza con la materia viva che è il teatro, la musica, il canto e le lingue.

4) Progetto "Coltivare talenti": Il progetto rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado si propone di migliorare la competenza matematica; tale competenza è caratterizzata dalla capacità di formulare, applicare ed interpretare la matematica in diversi contesti, comprende il ragionamento logico-matematico e l'utilizzo di conoscenze, strumenti, procedure per interpretare, codificare, spiegare e prevedere fenomeni e situazioni reali.

5) Progetto Giochi Matematici: Partecipazione alle gare di giochi matematici organizzati dal Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi di Milano (distinte in "Giochi d'Autunno" per le classi IV e V Primaria e "Giochi Matematici" per la Scuola Secondaria di primo grado). La preparazione avviene in orario curricolare.

6) Certificazione Trinity e Cambridge: Corsi gratuiti in sede di preparazione all'esame Trinity (scuola Primaria) e Cambridge (Scuola Secondaria di I grado), per il conseguimento della certificazione in lingua inglese. La preparazione avviene in orario extracurricolare con formatrici interne all'istituto in possesso di qualifica per l'insegnamento della lingua inglese.

7) Certificazione Delf: Progetto extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire (Livello A2 QCRE Riferimento Europeo). La realizzazione di tale progetto sarà possibile grazie ad una convenzione che verrà stipulata tra l'associazione "Alliance Française" di Catanzaro, il liceo Linguistico "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e il nostro istituto.



- 8) Progetto Funny English: Progetto di lingua inglese rivolto ai bambini in età prescolare, per consentire loro di familiarizzare con una lingua seconda, di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.
- 9) Progetto Scuola Attiva Junior: Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la scherma, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.
- 10) Progetto educativo Montessori "La casa dei bambini": Il progetto educativo Montessori "Casa dei Bambini" ha permesso la realizzazione di una sezione Montessori presso la scuola dell'infanzia Diaz. Il progetto è improntato sull'autoeducazione e sull'autonomia del bambino, basandosi sul principio di un'educazione ispirata al piacere di fare da sé.
- 11) Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento: Screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili casi sospetti di DSA indirizzato alle classi prime e seconde Primaria e ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Lo screening non ha finalità diagnostiche, ma di osservazione precoce al fine di predisporre per tempo modalità di recupero.
- 12) Progetto di istruzione domiciliare: Progetto educativo-didattico di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.
- 13) Progetto Area a Rischio e a Forte Processo Immigratorio "Colori e parole: laboratorio d'arte": Il progetto "Colori e parole" ha come scopo prioritario il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico: l'integrazione ed il successo formativo degli alunni non si possono ottenere attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singoli problemi, ma dipendono in buona parte dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Obiettivo del progetto è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico attraverso una didattica laboratoriale grafico-pittorica dove ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.
- 14) Progetto Orto-didattico: Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.
- 15) Progetto Incontro con la chitarra: Progetto dedicato alla scoperta e all'approfondimento della



Chitarra e rivolto alle classi della scuola primaria.

16) Progetto potenziamento arte e immagine: progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento" e di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita.

17) Sperimentazione Cambridge: Yes, we can: Sperimentazione Certificazione Cambridge (Livello Starters) alla scuola Primaria. Pre A1 Starters è il primo dei tre test di Cambridge English Young Learners e avvicina gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante ed è basato su argomenti e situazioni familiari. Il progetto mira non solo a potenziare la lingua inglese curricolare, mediante l'incremento della motivazione e l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche, ma anche di preparare gli studenti ad affrontare la prova standardizzata nazionale simile in quasi tutte le sue parti al test Cambridge.

18) Trame: A scuola di cittadinanza: Piantare il seme della legalità fra i banchi di scuola, tra i giovani alunni e gli studenti: uomini e donne del futuro che, un giorno, costituiranno un nuovo tessuto sociale e potranno aver detto forse definitivamente "basta" alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta.

19) Progetto educativo Montessori: Offriamogli il mondo: Il nostro è un Istituto Comprensivo e, in quanto tale, basa la sua progettualità su un curriculum verticale il cui punto di forza risiede nella continuità educativa. Quindi, tale curriculum assume significato e rilevanza solo se riguarda diversi ordini di scuola. Dopo l'esperienza offerta nella nostra "Casa dei Bambini", il progetto educativo Montessori per la scuola primaria "OFFRIAMOGLI IL MONDO" è da intendersi come un naturale arricchimento dell'offerta formativa in rispondenza ad una progettazione curricolare verticale.

20) Piccoli Eroi a Scuola: Progetto ludico-motorio per la scuola dell'infanzia.

21) Una Regione in movimento con il Teorema del benessere: Educazione fisica per la scuola Primaria.

22) Accoglienza: Il progetto è rivolto agli alunni che usufruiscono dello scuolabus garantendo la vigilanza degli alunni dal momento in cui scendono dallo scuolabus e sono presi in carico dall'Istituzione scolastica.

23) Orientamento allo strumento musicale e valorizzazione delle eccellenze: Promuovere la pratica musicale nella scuola Primaria attraverso un percorso di studio adeguati ai bambini delle classi quinte. Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le



esperienze formative nell'ambito musicale della scuola Primaria, nel contempo valorizzare e potenziare le eccellenze della scuola secondaria di primo grado.

24) Corso di latino: Il Corso di Latino è mirato al consolidamento e al potenziamento linguistico delle competenze degli alunni della secondaria di I grado. E' un percorso opzionale a scelta delle famiglie ed è organizzato per classi aperte parallele e nell'ora di Approfondimento della lingua Italiana. Il progetto si avvale dell'autonomia curricolare del 20% concesso alle istituzioni scolastiche. Lo studio sintattico del Latino, permette agli alunni di tornare su argomenti morfologici e fonologici italiani e, al contempo, di riflettere su quelli latini. La connessione dei due aspetti consolida le competenze italiane già acquisite negli anni precedenti e aiuta il potenziamento linguistico generale.

25) Percorso strumento musicale nella scuola Secondaria (Richiesta in corso di approvazione da parte dell'USR Calabria): Il percorso promuove la conoscenza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Gli strumenti musicali deliberati dagli OO CC sono: Chitarra, pianoforte, sassofono e flauto traverso.

26) Scuola Attiva Kids: Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LAMEZIA T. PIAZZA DIAZ ICBORRELL
CZAA868015**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: LAMEZIA T. VIA LEOPARDI ICBORRE
CZAA868026**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA TERME IC "E. BORRELLO"
CZEE86801A**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: LAMEZIA T PRUNIA IC BORRELLO-FI
CZEE86802B**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS LAMEZIA T. F. FIORENTINO IC
CZMM868019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è lo strumento della progettazione per competenze, che è al centro dell'azione educativa e didattica. La sua costruzione scaturisce dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 che sono la base e l'orizzonte di riferimento entro il quale ogni Istituzione scolastica è chiamata ad operare. A tali Indicazioni hanno fatto seguito le Nuove Indicazioni 2018, che ne rappresentano non una prosecuzione, ma un successivo inquadramento e una reinterpretazione, resa necessaria dall'emergere sempre più pressante di bisogni educativi e formativi che, legati alle grandi trasformazioni degli ultimi anni (i cosiddetti Nuovi Scenari) vanno nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva, globale e sostenibile. L'obiettivo dunque è quello di dare maggiore importanza al tema della cittadinanza (come anche a quello della Costituzione), che deve attraversare tutte le discipline (non a caso definite: "gli strumenti culturali per la cittadinanza"), mediante la valorizzazione dell'educazione delle lingue; del pensiero matematico e computazionale; della tecnologia e del digitale; delle arti e dell'identità culturale; della mondialità e del dialogo con altre tradizioni. Tale unitarietà viene richiamata anche a livello organizzativo e metodologico e s'appunta ancora necessariamente sull'unitarietà del curricolo (le attività, i tempi, le scelte progettuali, la gestione delle risorse), all'insegna di una "nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo".

Nelle Indicazioni Nazionali 2018 viene inoltre ricordata la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE del 2006 che introduce le otto Competenze chiave per l'apprendimento, successivamente sostituita dalla nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018, da cui sono tratte le Nuove competenze chiave per l'Apprendimento permanente. E proprio a queste ultime si fa riferimento per l'aggiornamento del presente curricolo, dove inoltre sono riservati degli spazi specifici alla progettazione curricolare di educazione civica, predisposta nell'ambito dell'autonomia scolastica per gli anni 2020-2023 ai sensi della legge 92/2020 per quanto attiene la progettazione e la valutazione delle competenze di tale disciplina, i criteri per le verifiche, la griglia per l'attribuzione del voto/giudizio quadrimestrale.

Allegato:

curricolo verticale Fiorentino con Educazione civica 1.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze al termine del primo ciclo d'istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Diversi perchè unici... "Elmer l'elefante variopinto"

Dalla lettura del libro "Elmer l'elefante variopinto" alla realizzazione di un elefante variopinto



con tecniche grafico-pittoriche differenziate per ogni sezione.

Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari ambiti. Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione). Accostarsi a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e le potenzialità. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il curricolo verticale può essere definito come un percorso (formativo) con dei traguardi (pianificati) da raggiungere (nel tempo).

Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

Il percorso si prefigge obiettivi specifici, contenuti culturali, impostazione metodologica, strumenti e materiali specifici e modalità di valutazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Assi tematici (da declinare in base all'età e all'esperienza):

1) Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica.

2) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

3) Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale.

Nuclei tematici:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

3. educazione alla cittadinanza digitale;

4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

5. educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

8. formazione di base in materia di protezione civile.

Utilizzo della quota di autonomia

La Scuola utilizza la quota di autonomia curricolare ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 275/1999 per la sperimentazione dell'insegnamento del latino, come percorso opzionale rivolto agli studenti particolarmente inclini alle materie umanistiche. L'insegnamento ha luogo nell'ora



settimanale di Approfondimento per un massimo di 30 ore annue, mentre la valutazione è congiunta al voto di Italiano.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM

STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);
- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste



dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.



L'approccio alle STEM verrà realizzato attraverso attività educative che incoraggino il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Il campo di esperienza che sarà privilegiato è la "conoscenza del mondo" intesa come "oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio", che consentirà ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno affrontati nella scuola primaria. Verranno proposte semplici attività che siano da stimolo per i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza e collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio. I bambini, inoltre, verranno introdotti al pensiero computazionale attraverso attività di coding plugged e unplugged e l'utilizzo di semplici robot, specifici per l'infanzia, che permettano di discretizzare un'operazione complessa in una sequenza di operazioni più semplici programmate e ripetibili.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sapersi orientare nello spazio;
- sapere osservare semplici fenomeni naturali;
- saper raccogliere e catalogare semplici dati;
- saper quantificare, misurare e comparare semplici quantità;
- sapere riconoscere semplici figure geometriche, classificandole in base alla forma;
- saper scomporre semplici operazioni in una sequenza di azioni basilari;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- sapersi confrontare con altri pari per l'esecuzione di semplici attività, anche di carattere ludico, in gruppi di lavoro cooperativo.

○ **Azione n° 2: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM**

STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.



Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);
- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio



creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In relazione alle fasce d'età, secondo gradi di difficoltà crescenti:



- sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- favorire le competenze sociali, anche sapendosi confrontare con i pari per l'esecuzione di attività in gruppi di lavoro cooperativo;
- favorire le competenze metacognitive;
- sviluppare e promuovere il pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding plugged e unplugged;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;
- favorire l'acquisizione delle competenze previste all'interno delle cinque aree del DigComp 2.2.

○ **Azione n° 3: D.I.V.A. #STEM (Didattica Inclusiva Vivace Applicativa)# STEM**



STEM è un acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide della modernità, sempre più complessa e in costante mutamento, possono essere affrontate ricorrendo soltanto ad una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate quattro competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- critical thinking (pensiero critico);
- communication (comunicazione);
- collaboration (collaborazione);
- creativity (creatività).

Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è l'approccio differente, mostrando agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato a tutte le discipline (non a caso si parla anche di STEAM, in una accezione più ampia) nonché alla vita quotidiana. Le STEM, così intese, consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento.

Tutto ciò avviene in un ambiente con un setting specifico, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.



L'idea alla base per lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un indirizzo per lo studio delle discipline STEM, in modo verticale, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di scuola, e sono modulabili secondo le naturali propensioni degli alunni e secondo gli obiettivi che, di conseguenza, si intendono raggiungere. Restano comuni e fondamentali l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità tra le discipline.

Il nostro Istituto si è recentemente dotato, anche tramite i fondi provenienti dal piano "Scuola 4.0" – Azione 1 Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi del PNRR, di strumentazione all'avanguardia, in grado di favorire un approccio integrato e interdisciplinare nello studio delle STEM fin dall'infanzia e proseguendo poi nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado. In base alla fascia di età sono presenti, infatti, dispositivi che permettono un approccio ludico, laboratoriale e innovativo non solo nello studio delle discipline scientifiche ma trasversale a tutte. Tali strumenti, unitamente a quelli "convenzionali" già in possesso e in uso del nostro Istituto, permettono, inoltre, di intendere il laboratorio non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti, ma piuttosto come modus operandi di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è alimentata continuamente nei ragazzi da parte dei docenti. L'Istituto ha costituito ambienti laboratoriali specifici per talune discipline e altri pluridisciplinari e versatili, proprio in virtù della trasversalità tra i vari campi e dell'approccio di lavoro cooperativo prima descritti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

In relazione alle fasce d'età, secondo gradi di difficoltà crescenti:

- sviluppare conoscenze ed abilità scientifico-tecnologiche attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere;
- promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare autonomia nell'esecuzione del proprio lavoro, in relazione alla fascia d'età;
- favorire le competenze sociali, anche sapendosi confrontare con i pari per l'esecuzione di attività in gruppi di lavoro cooperativo;
- favorire le competenze metacognitive;
- sviluppare e promuovere il pensiero computazionale, anche attraverso attività di coding plugged e unplugged;
- saper utilizzare e programmare robot per l'esecuzione di semplici operazioni;
- favorire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità;



- favorire l'acquisizione delle competenze previste all'interno delle cinque aree del DigComp 2.2.



Moduli di orientamento formativo

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Moduli di orientamento per le classi prime

Rimandare gli impegni può diventare, nel tempo, uno stile che caratterizza tanti aspetti della vita.

Nell'ambito delle tre aree disciplinari (Area letteraria e linguistica -italiano, storia, geografia, approfondimento, lingua inglese, lingua francese; Area matematico-scientifica e tecnologica -matematica, scienze, tecnologia; Area artistico-espressiva -arte, musica, educazione fisica, religione) sarà svolto, rispettivamente, un modulo orientativo di 10 h nel corso del quale i ragazzi potranno riflettere sulle loro esperienze e acquisire maggiore consapevolezza sul loro stile d'azione di fronte agli impegni. L'esperienza consentirà di conoscere alcune strategie utili per organizzare efficacemente i tempi dello studio e gli spazi per le proprie attività.

Inoltre, le attività laboratoriali consentiranno ai ragazzi di individuare e riconoscere il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per trovare la motivazione intrinseca ad apprendere.

Nel dettaglio il modulo consisterà nello svolgimento di attività laboratoriali, visite guidate o viaggi di istruzione, afferenti alle diverse aree disciplinari, attraverso le quali si offrirà agli studenti la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti disciplinari



personalizzandoli.

Obiettivi: Facilitare il processo di scelta verso la scuola superiore di secondo grado; ingaggiare precocemente il target nel processo di orientamento; anticipare la riflessione e la consapevolezza delle soft skills;

Durata complessiva 30 h. Tre singoli moduli della durata di 10h.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Moduli di orientamento per le classi seconde



Rimandare gli impegni può diventare, nel tempo, uno stile che caratterizza tanti aspetti della vita.

Nell'ambito delle tre aree disciplinari (Area letteraria e linguistica -italiano, storia, geografia, approfondimento, lingua inglese, lingua francese; Area matematico-scientifica e tecnologica -matematica, scienze, tecnologia; Area artistico-espressiva -arte, musica, educazione fisica, religione) sarà svolto, rispettivamente, un modulo orientativo di 10 h nel corso del quale i ragazzi potranno riflettere sulle loro esperienze e acquisire maggiore consapevolezza sul loro stile d'azione di fronte agli impegni. L'esperienza consentirà di conoscere alcune strategie utili per organizzare efficacemente i tempi dello studio e gli spazi per le proprie attività.

Inoltre, le attività laboratoriali consentiranno ai ragazzi di individuare e riconoscere il proprio stile di apprendimento per organizzare al meglio lo studio e per trovare la motivazione intrinseca ad apprendere.

Nel dettaglio il modulo consisterà nello svolgimento di attività laboratoriali, visite guidate o viaggi di istruzione, afferenti alle diverse aree disciplinari, attraverso le quali si offrirà agli studenti la possibilità di approfondire ulteriormente i contenuti disciplinari personalizzandoli.

Obiettivi: Facilitare il processo di scelta verso la scuola superiore di secondo grado; ingaggiare precocemente il target nel processo di orientamento; anticipare la riflessione e la consapevolezza delle soft skills;

Durata complessiva 30 h. Tre singoli moduli della durata di 10h.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Modulo orientativo

per le classi terze.

Partendo dall'introduzione sui cambiamenti che il mondo del lavoro porta con sé e dall'importanza della formazione permanente, verrà presentata ai ragazzi l'offerta formativa territoriale. Con riferimento alle diverse aree professionali verrà dedicata attenzione agli elementi di circolarità tra i vari sbocchi di studio e lavoro.

L'attività sarà stimolo per una rielaborazione dei possibili percorsi formativi.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale con una chiave critica che permetta di vedere l'ampiezza delle aree professionali fuori dallo schema della



tipologia scolastica. Avvicinare aspettative e percezioni alla conoscenza della realtà scolastica.

Durata 30 ore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● In un mare di libri

Educare al piacere della lettura, al valore culturale del libro e, quindi, all'importanza di catalogarlo e conservarlo con cura; alla pazienza necessaria a comprendere un testo, alla condivisione di riflessioni e idee scaturite da varie modalità di lettura (silenziosa, ad alta voce, animata, recitata), da vari tipi di libro (tradizionale, silent book, a fumetti) e da vari tipi di testo (in particolare narrativo, poetico e argomentativo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo



Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.



Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Sviluppo negli alunni di una maggiore consapevolezza dell'importanza della lettura e del libro e di una consolidata capacità di operare scelte di lettura; sviluppo negli alunni della capacità di comunicare le proprie idee e interpretazioni di letture condivise e/o personali. Ampliamento del bagaglio lessicale italiano. Conoscenza di prima mano di autori poco o per nulla conosciuti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata

● Alfabetizzazione e integrazione alunni stranieri

Il progetto intende favorire l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'attivazione di percorsi di acquisizione del codice linguistico o di potenziamento della conoscenza della lingua italiana; intende inoltre promuovere l'apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti. Gli alunni destinatari sono stati individuati dai referenti delle classi attraverso osservazioni individuali e di gruppo e mediante la valutazione delle prime produzioni scritte e orali, confluite poi in un'apposita scheda di rilevazione dei bisogni per l'individuazione dei livelli iniziali di competenza e l'analisi del tipo di carenze. Considerati tali bisogni e le risorse del nostro Istituto, il progetto intende creare un percorso didattico finalizzato all'alfabetizzazione in lingua



italiana, pensato come sostegno all'azione didattica svolta giornalmente da tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.



Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

- capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani • acquisizione di fiducia in sé e di autonomia • acquisizione o potenziamento della lettura e della scrittura • miglioramento nell'uso della lingua orale per comunicare • apprendimento della lingua italiana per studiare

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto teatro: Tutti in scena

Il progetto è finalizzato a promuovere le attività musicali-teatrali in orario curriculare ed extracurriculare nella scuola secondaria di primo grado, per una didattica innovativa e culturalmente stimolante che si realizza con la materia viva che è il teatro, la musica, il canto e le lingue. In tale ottica, per questo anno scolastico la scuola secondaria promuoverà due diversi laboratori, quello prettamente musicale e coreutico con la preparazione del Concerto di Natale e quello teatrale, con la messa in scena di uno spettacolo teatrale in lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.



Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Accrescere la motivazione allo studio nella scoperta che qualsiasi risultato richiede applicazione; prevenire la dispersione scolastica; favorire l'acquisizione di competenze per la fruizione e produzione dei linguaggi espressivi impiegati : teatrale, musicale, gestuale, motorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coltivare talenti

Il presente progetto rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di I grado si propone di migliorare la competenza matematica; tale competenza è caratterizzata dalla capacità di formulare, applicare ed interpretare la matematica in diversi contesti, comprende il ragionamento logico-matematico e l'utilizzo di conoscenze, strumenti, procedure per interpretare, codificare, spiegare e prevedere fenomeni e situazioni reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole



Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Sviluppare le capacità di ragionamento logico inerenti a tutte le tipologie proposte (ragionamento logico/verbale, risoluzione di problemi logico-matematici e ragionamento logico); consolidare la propria preparazione rispondendo a domande simili a quelle che si incontreranno nelle prove INVALSI e a quelle delle competizioni dei giochi matematici e problem solving a cui i ragazzi saranno invitati a partecipare.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Giochi matematici

Partecipazione alle gare di giochi matematici organizzati dal Centro di ricerca Pristem dell'Università Bocconi di Milano (distinte in "Giochi d'Autunno" per le classi IV e V Primaria e "Giochi Matematici" per la Scuola Secondaria di primo grado). La preparazione avviene in orario curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.



Risultati attesi

Coinvolgere, attraverso uno stimolante clima agonistico, gli studenti che si trovano in difficoltà; aiutare gli studenti più bravi a emergere attraverso l'educazione alla modellizzazione e l'individuazione di strategie eleganti, alternative ai procedimenti più standard.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● **Certificazione TRINITY**

Il Trinity GESE exam garantisce uno schema valido e affidabile di certificazione linguistica nell'ambito del quale docenti e studenti possono misurare progressi e acquisire competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1^a Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Incrementare le abilità comunicative e la motivazione nelle aree riguardanti le funzioni linguistiche, la grammatica, la fonologia e il lessico nonché promuovere un grado di autonomia tale da consentire al singolo alunno di avere controllo nel contesto di un dialogo interattivo.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Certificazione Cambridge English Young Learners

Il Cambridge Young Learners English Tests proposto dalla nostra scuola si articola sui livelli Movers e Flyers corrispondente ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Sono testate le quattro abilità (skills) listening, reading, writing e speaking attraverso specifici compiti (tasks).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

- Potenziare le competenze nella lingua straniera inglese;
- utilizzare un repertorio linguistico e strutture adeguati al contesto;
- interagire con brevi dialoghi;
- comprendere ed esprimere messaggi in real situation;
- rafforzare l'interazione tra pari;
- acquisire una pronuncia corretta;
- potenziare la lingua come strumento comunicativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Certificazione Delf**

Il progetto Delf si propone l'attivazione di un corso extracurricolare finalizzato al conseguimento della certificazione esterna della lingua francese: Delf-Scolaire (Livello A2 QCRE Riferimento Europeo). La realizzazione di tale progetto sarà possibile grazie ad una convenzione che verrà stipulata tra l'associazione "Alliance Française" di Catanzaro, il liceo Linguistico "Tommaso Campanella" di Lamezia Terme e il nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.



Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Comunicare in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Descrivere in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante. Esprimere bisogni immediati.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Funny English

Progetto di lingua inglese rivolto ai bambini in età prescolare, per consentire loro di familiarizzare con una lingua seconda, di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione



comunicativa. Mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco: salutare e presentarsi, chiedere e dire il nome, nominare i colori, i numeri, gli animali; esprimere preferenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Scuola Attiva Junior

Progetto di educazione motoria-sportiva rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, riguardante la scherma, tenuto da tecnici federali specializzati, in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Diffondere i valori dello sport; promuovere la conoscenza di sè, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente; trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come



momento di confronto sportivo equilibrato e leale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto educativo Montessori: La casa dei bambini

Il progetto educativo Montessori "Casa dei Bambini" ha portato alla realizzazione di una sezione Montessori presso la scuola dell'infanzia Diaz. Il progetto è improntato sull'autoeducazione e sull'autonomia del bambino, basandosi sul principio di un'educazione ispirata al piacere di fare da sé.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Saper costruire un ambiente suscitatore degli interessi che via via si manifestano e maturano nel bambino; affiancare il bambino nella sua crescita senza disturbare il suo naturale sviluppo,



rispettando i suoi tempi e valorizzando le sue attitudini e predisposizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Rilevazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura screening di primo livello.

Screening di primo livello per l'individuazione precoce di possibili casi sospetti di DSA indirizzato alle classi prime e seconde Primaria e ai bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia. Lo screening non ha finalità diagnostiche, ma di osservazione precoce al fine di predisporre per tempo modalità di recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



- Individuare precocemente, attraverso uno screening condotto nelle classi coinvolte, i bambini con "possibili" disturbi specifici
- Pianificazione di un percorso di recupero mirato alle difficoltà individuate

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto Istruzione domiciliare

Progetto educativo-didattico di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il diritto allo studio e alla salute; Prevenire l'abbandono scolastico; Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento

● Colori e parole: laboratorio d'arte

Il progetto "Colori e parole" ha come scopo prioritario il miglioramento della qualità del



processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico: l'integrazione ed il successo formativo degli alunni non si possono ottenere attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singoli problemi, ma dipendono in buona parte dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Obiettivo del progetto è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico attraverso una didattica laboratoriale graficopittorica dove ognuno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme artistiche utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e



Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.

Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo



Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

Promuovere le conoscenze artistiche per uno sviluppo olistico della conoscenza e per aumentare la sensibilità individuale rispetto alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Aula generica

● Progetto Orto-didattico

Il progetto mira all'acquisizione di conoscenze e di competenze interdisciplinari, alla crescita dell'autostima e dell'acquisizione di regole comportamentali da assumere nella scuola e in altri contesti. L'orto didattico come luogo di comunicazione, integrazione e interazione rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono. rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Incontro con la chitarra

Progetto dedicato alla scoperta e all'approfondimento della Chitarra e rivolto alle classi della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Permettere a tutti gli alunni di poter esplorare e conoscere da vicino la chitarra classica e moderna, avvicinandosi così in maniera diretta e agevole a quello che spesso è considerato un mondo chiuso e difficilmente accessibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------



Musica

Aule

Aula generica

● Potenziamento Arte e immagine

Progetto rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado, è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento" e di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e



Italiano.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Sperimentazione Cambridge: Yes, we can**

Sperimentazione Certificazione Cambridge (Livello Starters) alla scuola Primaria. Pre A1 Starters è il primo dei tre test di Cambridge English Young Learners e avvicina gli studenti all'inglese parlato e scritto in una maniera divertente e stimolante ed è basato su argomenti e situazioni familiari. Il progetto mira non solo a potenziare la lingua inglese curricolare, mediante l'incremento della motivazione e l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche, ma anche di



preparare gli studenti ad affrontare la prova standardizzata nazionale simile in quasi tutte le sue parti al test Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate Nazionali.



Traguardo

Elevare del 4-8% i punteggi (livelli di performance) delle prove Invalsi nelle Scuole Primaria e Secondaria 1[^] Grado.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione Partecipazione agli esami CAMBRIDGE Miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Aula generica

● Trame: A scuola di cittadinanza

Piantare il seme della legalità fra i banchi di scuola, tra i giovani alunni e gli studenti: uomini e donne del futuro che, un giorno, costituiranno un nuovo tessuto sociale e potranno aver detto forse definitivamente "basta" alla criminalità organizzata e alla 'ndrangheta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Tramandare la memoria storica e suscitare la curiosità dei più giovani sulle tematiche della criminalità organizzata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto educativo Montessori: Offriamogli il mondo

Il nostro è un Istituto Comprensivo e, in quanto tale, basa la sua progettualità su un curriculum verticale il cui punto di forza risiede nella continuità educativa. Quindi, tale curriculum assume significato e rilevanza solo se riguarda diversi ordini di scuola. Dopo l'esperienza offerta nella nostra "Casa dei Bambini", il progetto educativo Montessori per la scuola primaria "OFFRIAMOGLI IL MONDO" è da intendersi come un naturale arricchimento dell'offerta formativa in rispondenza ad una progettazione curricolare verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà, intesa come la possibilità di costruire le proprie competenze ed i propri saperi in un clima di rispetto per la sua integrità spirituale e psichica. Un bambino libero non è un bambino che può fare tutto ciò che vuole, ma che apprende in modo autonomo secondo il continuum dei suoi interessi e dei suoi bisogni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Piccoli Eroi a Scuola

Progetto ludico-motorio per la scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Con il progetto Infanzia, attraverso l'attività motoria i docenti curricolari e di sostegno guidano i bambini allo sviluppo delle abilità di base e a quello delle competenze disciplinari. Una didattica ludica per dare concretezza anche agli apprendimenti di tipo logico e astratto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Una Regione in movimento con il Teorema del benessere

Educazione fisica per la scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Avviare gli alunni all'Educazione motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari siano strettamente legate alle attività curricolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Accoglienza

Il progetto è rivolto agli alunni che usufruiscono dello scuolabus garantendo la vigilanza degli alunni dal momento in cui scendono dallo scuolabus e sono presi in carico dall'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

VBivere lo spazio-scuola con serenità in modo da permettere agli alunni di affrontare l'attività scolastica con maggiore sicurezza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Orientamento allo strumento musicale e valorizzazione delle eccellenze.

Promuovere la pratica musicale nella scuola Primaria attraverso un percorso di studio adeguati ai bambini delle classi quinte. Il progetto favorisce il processo di verticalizzazione dei curricula d'istituto arricchendo le esperienze formative nell'ambito musicale della scuola Primaria, nel contempo valorizzare e potenziare le eccellenze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalità laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Saper distinguere e classificare i suoni provenienti da strumenti musicali a corda, a fiato e a percussioni. Saper analizzare i suoni secondo le loro principali caratteristiche. Saper riconoscere note e ritmi in un facile brano musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Corso di latino

Il Corso di Latino è mirato al consolidamento e al potenziamento linguistico delle competenze degli alunni della secondaria di I grado. E' un percorso opzionale a scelta delle famiglie ed è organizzato per classi aperte parallele e nell'ora di Approfondimento della lingua Italiana. Il progetto si avvale dell'autonomia curricolare del 20% concesso alle istituzioni scolastiche. Lo studio sintattico del Latino, permette agli alunni di tornare su argomenti morfologici e fonologici italiani e, al contempo, di riflettere su quelli latini. La connessione dei due aspetti consolida le competenze italiane già acquisite negli anni precedenti e aiuta il potenziamento linguistico generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.



Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto; capacità di comprendere nelle linee essenziali i testi proposti; capacità di concentrazione, ricezione e comprensione ; capacità di esprimersi in modo chiaro, corretto, logico e appropriato; capacità di distinguere le strutture morfosintattiche di base.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Percorso strumento musicale nella scuola Secondaria (Richiesta in corso di approvazione da parte dell'USR Calabria).

Il percorso promuove la conoscenza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Gli strumenti musicali deliberati dagli OO CC sono: Chitarra, pianoforte, sassofono e flauto traverso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di ascolto, musicale e interpersonale. Sviluppo delle specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo. Potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del



Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Competenze STEM e multilinguistiche: Nuove Competenze e nuovi linguaggi

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in Matematica, e Italiano.

Traguardo

Portare al 70% la quota di alunni che superano la sufficienza in Matematica e Italiano.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare negli studenti la competenza personale, sociale e capacità di "imparare ad imparare", la "competenza alfabetica funzionale" e le "competenze matematiche"



e di base in scienze e tecnologie".

Traguardo

Promuovere percorsi di recupero e consolidamento delle competenze chiave anche in modalita' laboratoriale. Promuovere la diffusione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni che transitano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado nel nostro istituto.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni che conseguono all'esame di stato la valutazione 7, 8 e 9.

Risultati attesi

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM. I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC LAMEZIA BORRELLO-FIORENTINO - CZIC868008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia scaturisce da momenti di verifica iniziali, in itinere e finali sulla base di osservazioni sistematiche delle attività ludico-didattiche proposte.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente è riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si tiene conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)



La valutazione del comportamento (D. Lgs. n. 62 del 2017) è riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza avendo come riferimenti essenziali il Patto educativo di Corresponsabilità e il regolamento d'istituto. Il voto di comportamento tiene conto anche dei livelli di competenza raggiunti nell'insegnamento di Educazione civica, secondo quanto contenuto nelle Linee guida applicative della L. 92/2019.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. NON saranno ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano riportato in 5 materie la votazione di 4. Per chi ha il voto 5, il Consiglio si riserva la discrezione della non ammissione. Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva della scuola Primaria, le alunne e gli alunni saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Allegato:

DEROGHE ASSENZE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione all'esame di stato è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte



orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Borrello Fiorentino opera per la promozione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità individuali, è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà. La scuola è pertanto chiamata a rispondere ai bisogni di tutti gli alunni, e in modo particolare di quegli alunni che, per motivi diversi, richiedono attenzioni speciali. Alcuni alunni, infatti, vivono una situazione personale e/o socio culturale che per certi aspetti li ostacola nell'apprendimento. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive o specifiche e settoriali, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto, il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola si prende cura di questa tipologia di alunni, garantendo loro una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione si concretizzano in interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). La stesura del PEI viene realizzata dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro per l'handicap, al quale partecipano tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, medici e/o psicologi della ASP). Il Piano Educativo Individualizzato descrive le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicandole in modo chiaro ed esplicito. Per gli alunni DSA e altri BES, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Per gli alunni stranieri appena arrivati in Italia vengono avviati percorsi di prima alfabetizzazione, utilizzando risorse interne alla scuola, quali gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno e docenti organico potenziato. Per una migliore organizzazione e per la gestione dell'intera area dell'Inclusione, l'Istituto si è dotato di un GLI



(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nel quale lavorano in maniera sinergica il Dirigente Scolastico, un rappresentante dei docenti per ciascuno dei tre ordini di scuola, un rappresentante dell'Ente sanitario, i docenti di sostegno e le Funzioni Strumentali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce tre volte l'anno: il primo incontro è programmato a ottobre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti il processo di inclusione e l'elaborazione dei modelli PEI e PDP. Il secondo incontro nel mese di gennaio per il monitoraggio dei PDP elaborati. Il terzo incontro è programmato per il mese di giugno, per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare ed approvare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) per l'anno scolastico successivo. Il Piano Annuale per l'Inclusione è un documento di analisi e programmazione delle attività inclusive messe in atto dalla scuola. Esso viene elaborato annualmente dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e approvato dal Collegio Docenti (Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. 8/2013). Nell'ottica di una piena realizzazione degli obiettivi formativi viene analizzata la situazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, inoltre sono esplicitate le strategie per offrire una didattica individualizzata per percorsi formativi di reale inclusione.

Particolare attenzione viene posta anche per la formazione delle classi, durante il periodo che va da Febbraio a Giugno, il responsabile della formazione classi, nonché referente degli alunni DVA, raccoglie tutte le informazioni possibili sugli studenti in ingresso in possesso di certificazioni (DVA-DSA) e non al fine di avere una consapevole visione dell'entità delle problematiche in ingresso, ma soprattutto per far sì che la ripartizione e/o distribuzione nelle classi avvenga con cognizione di causa, restando particolarmente attenti alla scelta degli alunni da mettere assieme o da tenere separati al fine di non creare classi in cui è impossibile svolgere attività dal punto di vista didattico ed educativo. Lo stesso avviene con gli studenti stranieri, sia di origine che di immediata provenienza, per i quali si è particolarmente attenti che vengano inseriti in classi consone alla loro età, e soprattutto in classi in cui l'atmosfera è particolarmente ospitale e favorevole all'integrazione.

Poiché l'istituto accoglie alunni con famiglie in situazioni socio/culturale molto variegato, che non sempre favorisce il processo d'apprendimento e di integrazione nelle relazioni, vengono allora promosse particolari azioni didattiche ed educative per favorire il processo formativo e inclusivo anche degli allievi non certificati DSA o DVA, ma che presentano un chiaro disagio e uno svantaggio, sia esso di natura sociale che culturale. In concerto con le famiglie, la scuola si fa carico di individuare gli alunni con bisogni educativi speciali, stendendo una breve relazione, firmata da tutto il consiglio di classe, e predisponendo un piano didattico personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi. Il nostro Istituto, inoltre, all'atto d'iscrizione alla prima classe, chiederà alle segreterie delle scuole di provenienza di indicare gli alunni per cui si sono già attivate le procedure BES, oltre agli studenti già certificati come DVA e DSA. Tali alunni verranno integrati seguendo il protocollo di



accoglienza della scuola. Nel corso dell'anno scolastico, la scuola predisporrà un elenco di tutti gli alunni BES, individuati dai nostri docenti. Laddove siano presenti operatori esterni alla scuola che seguono tali alunni BES (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune), i coordinatori delle classi cureranno l'incontro e il confronto costruttivo con essi. Per gli studenti che, invece, non siano già seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare le famiglie per riflettere sulla necessità di creare una rete d'intervento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Promozione dell'integrazione e dell'inclusività attraverso: Ø Nomina del GLI e funzione strumentale Ø Protocollo di accoglienza alunni BES Ø Protocollo di accoglienza alunni stranieri Ø Indagine sul grado di inclusività della scuola Ø Censimento su appositi modelli dei Bes non certificati Ø Elaborazione dei PEI per gli alunni con disabilità certificata; Ø Elaborazione dei PDP per gli alunni DSA certificati e del PDP per gli altri BES (Alunni con svantaggio socio- economici; linguistico-culturale): Ø Presenza di tre figure per l'assistenza alla persona per gli alunni DVA Ø Attivazione bando Diritto allo studio LR 82 e conseguente presenza di educatori specializzati Ø Attivazione progetto L2 per gli alunni stranieri non italofofoni Ø Attivazione dei progetti PON privilegiando la partecipazione agli alunni BES ed alunni a rischio dispersione Ø Attivazione progetto teatro " tutti in scena"; Ø Progetto legalità : le memorie di tutti; Ø Trame Ø Maggio dei libri: Incontro con l'associazione Terra di Mezzo (Letture robotiche); Incontro con gli autori: Michele D' Ignazio, Anna Maria Frustaci Ø Attività di biblioteca : Libriamoci Ø Formazione dei docenti: o Formazione docenti sul tema di Inclusione con progetto di rete d'ambito e sul nuovo PEI Ø Elaborazione PAI anno scolastico 2022 /2023

Punti di debolezza:

Ø Il ridotto numero delle risorse e ore di sostegno a favore degli alunni con disabilità Ø Esigue ore assegnate agli assistenti alla persona a favore degli alunni DVA Ø La mancanza di mediatori culturali; Ø Le esiguità delle risorse per affrontare l' iscrizione in corso d'anno di alunni stranieri ; Ø Le ridotte forme di sussidio da parte dei servizi sociali del Comune di Lamezia Terme a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici; Ø Scarsa collaborazione con le famiglie nella rilevazione degli alunni con svantaggio linguistico culturale, socio economico e relazionale. Questo perché alcune famiglie non hanno accettato e condiviso l'elaborazione di un PDP. Ø Le azioni di intervento curricolari ed extra curricolari non sempre vengono seguite in modo regolare e con la giusta



motivazione proprio da parte dei soggetti che ne avrebbero maggior necessità, percependo tali interventi come un aggravio del peso scolastico; non sempre gli obiettivi prefissati quindi vengono adeguatamente conseguiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola definisce i piani educativi individualizzati (PEI) per gli alunni DVA. La stesura dei PEI viene realizzata dai docenti del consiglio di classe/interclasse e intersezione con il supporto degli altri componenti del GLO, al quale partecipano anche tutte le figure di riferimento che lavorano con l'alunno (terapisti, assistenti sociali, unità multidisciplinare). Nel PEI vengono descritte tutte le finalità (obiettivi, competenze da conseguire) indicate in modo chiaro ed esplicito. Il PEI viene verificato in fase intermedia e finale con relative proposte per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, team docenti, Unità multidisciplinare.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo formativo relativo al mondo del sostegno. È la prima componente ad essere coinvolta già nella fase dell'individuazione della difficoltà del proprio figlio. Quando essa prende coscienza della difficoltà, attiva la richiesta della visita specialistica presso l'INPS e la commissione preposta valuterà il caso ed entro 30 giorni ne darà comunicazione per iscritto alla famiglia. Dopodiché, sempre la famiglia, dovrà inviare la richiesta di un'ulteriore visita alla Unità di Valutazione Multidisciplinare che redigerà, alla luce del D.Lgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento. Sarà cura della famiglia consegnare a scuola il PF; esso costituirà l'elemento essenziale per l'attivazione della richiesta dell'organico di sostegno. La famiglia inoltre: • Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo; • Provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; • Prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e si impegna a collaborare, anche per eventuali e successive integrazioni. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o si rifiuta di rivelare alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed esserne consapevole. • Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Partecipazione al GLO di terapisti privati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il D.l 62/2017 che disciplina la materia della valutazione, ha modificato alcuni punti importanti della normativa precedente. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: • essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); • essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; • tenere presente: a) della situazione di partenza degli alunni b) dei risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento c) dei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali d) delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento; • verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento agli obiettivi programmati nelle quattro dimensioni espressi nei PEI: • Dimensione della relazione, dell'iterazione e della socializzazione; • Dimensione della comunicazione e del linguaggio; • Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; • Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, è espressa nella scuola primaria con giudizio descrittivo che, se necessario può essere personalizzato per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, mentre con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo



docente e non va evidenziato in riferimento al PEI nel documento di valutazione. Per quanto riguarda l'esame di stato conclusivo del primo ciclo, la sottocommissione predispone le prove differenziate sulla base del PEI idonee a valutare il progresso dell'alunno in riferimento alla situazione di partenza. Esse hanno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Il Dlvo62/2017 introduce un'altra importante novità: all'alunno disabile assente agli esami di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido come titolo idoneo per l'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado o ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Anche per la certificazione delle competenze dell'alunno disabile viene introdotta un'ulteriore novità: ossia questa deve essere coerente con il suo PEI

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA La valutazione verrà effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati, ricordando che non è possibile personalizzare gli obiettivi ma gli interventi. La valutazione è espressa nella scuola primaria con giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa e con voto in decimi nella scuola Secondaria di primo grado. Si precisa che anche per gli alunni con altro BES per i quali si sono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi, si potranno applicare prove guidate privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali valutando l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite. Si ricorda, che per migliorare ulteriormente il lavoro del team è necessaria la massima condivisione tra tutti i docenti sul tema dell'inclusione e delle innovazioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017. Le prove di esame possono essere svolte con tempi più lunghi di quelli ordinari e con idonei strumenti compensativi (D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 art. 6). In questi casi è inoltre specificato che nel diploma rilasciato al termine degli esami non si faccia menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. La decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire attraverso testi trasformati in formato MP3 audio, lettura effettuata da un docente, trascrizione del testo su supporto informatico da parte della Commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale. Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si adottano criteri volti a verificare i contenuti piuttosto che la forma. Alla valutazione della Lingua Straniera è lasciata la massima flessibilità didattica. La novità contenuta nel dlvo 62/2017 riguardo le lingue straniere consiste nel fatto che l'alunno con DSA esonerato dalle stesse, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, sostiene prove differenziate coerenti con il percorso svolto con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, gli alunni conseguiranno il titolo di studio senza la prova scritta, l'accertamento della lingua straniera sarà fatta dalla commissione con la verifica orale. Nel caso di alunni che abbiano seguito un PDP con esonero dall'insegnamento della lingua straniera sono ammessi all'esame di stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue.

ALUNNI CON ALTRI BES Per gli alunni con altre situazioni BES è necessario sottolineare



quanto indicato nella nota del MIUR del 22/11/2013, ossia: “ la scuola di fronte a situazioni di ordinaria difficoltà di apprendimento, riscontrabili per periodi temporanei in ciascun alunno, gravi difficoltà, con carattere di maggiore stabilità e disturbi di apprendimento, connessi a situazioni di carattere permanente e base neurobiologica, può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali e strutturati, secondo i bisogni e la convenienza”. Per gli alunni con altri BES, ai fini della valutazione, occorre tenere presente i loro livelli di partenza, i loro risultati raggiunti nei percorsi personali di apprendimento e i livelli essenziali previsti per la classe di appartenenza. Il Consiglio di Classe deve definire i criteri e i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Ai fini degli Esami di Stato non sono previste differenziazioni nelle verifiche degli apprendimenti. Gruppi di docenti predispongono un repertorio di verifiche a cui tutti si possano riferire per elaborarne altre (graduate, a scelta multipla, vero/falso, con utilizzo di immagini, con risposte da collegare, con l'utilizzo di colori, con completamento di mappe, con cloze, con elaborazione di materiali dati, con utilizzo di materiali per la consultazione...) e prevedono diverse modalità di svolgimento (somministrazione frazionata, prolungamento dei tempi, ecc.). I docenti di classe programmano le verifiche orali e concordano in anticipo – per es. – la sequenza di domande, il supporto visivo da utilizzare ecc. I docenti di classe/di sostegno producono descrizioni puntuali dei percorsi di lavoro o di specifiche sessioni di attività in modo che costituiscano documentata possibilità di valutazione. I docenti della classe concordano le modalità di valutazione e le esplicitano nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continua collaborazione con gli istituti di grado successivo, anche attraverso i GLO di raccordo.



Aspetti generali

Organizzazione

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

PERIODO DIDATTICO: Tutto l'Istituto, per quanto riguarda la progettazione e la valutazione degli apprendimenti, segue un'organizzazione per quadrimestri:

- Primo quadrimestre: dall'inizio della scuola al 31 gennaio;
- Secondo quadrimestre: dal 1° di febbraio alla fine della scuola.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DIRIGENTE SCOLASTICO: IL Dirigente Scolastico è il prof. Giuseppe Guida. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO: Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.

REFERENTI DI PLESSO: Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

FUNZIONI STRUMENTALI: Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. **AMBITI DI INTERVENTO:** AREA 1. Elaborazione e gestione del



Piano Triennale dell'offerta formativa/ AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti/coordinamento prove invalsi/ valutazione ed autovalutazione d'Istituto/ AREA 3 Interventi e servizi per studenti/Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES)/ Integrazione/ Successo formativo.

REFERENTE DSA: le cui funzioni riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.

REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI: Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.

Le figure sopra indicate formano lo STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, con funzioni di proposta in merito alle diverse scelte della Scuola.

ANIMATORE DIGITALE: Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.

REFERENTE DELL'EDUCAZIONE CIVICA: Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.

REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO: Coordinano le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

REFERENTI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI: Coordinano i lavori dei Dipartimenti Disciplinari; formalizzano proposte relative al curriculum e alle prove d'Istituto e all'Educazione civica; elaborano proposte per il Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI: Collabora con la referente per gli alunni stranieri per



coordinare e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri nei propri plessi.

REFERENTE ORARIO E SOSTITUZIONE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Elabora l'orario della Scuola Secondaria di I grado. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"

TEAM DIGITALE: Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.

REFERENTI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA/BIBLIOPPOINT: Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA: Gestisce la sicurezza nell'Istituto con i compiti previsti dal D.Lgs 81/08 e normativa successiva.

REFERENTI PER LA SICUREZZA, ADDETTI "ANTINCENDIO" E "PRIMO SOCCORSO" Svolgono i compiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa d.lgs 81/08 e il Documento di Valutazione dei Rischi.

REFERENTI COMITATO MENSA: Hanno l'obiettivo di mantenere o migliorare la qualità del servizio di ristorazione scolastica: qualità igienico nutrizionale, modalità di erogazione del pasto e accettabilità del pasto.

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA:

SCUOLA INFANZIA		
Posti Comuni	10 docenti 1 docente IRC	Insegnamento Insegnamento
Posti sostegno	1 docente	Insegnamento
SCUOLA PRIMARIA		



Posti comuni	44 docenti 2 docenti IRC	Insegnamento Insegnamento
Posti specialista inglese	1 docente	Insegnamento
Posti sostegno	14 docenti	Insegnamento
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
Italiano, Storia, Geografia	5 docenti più 10 ore	Insegnamento
Matematica e Scienze	3 docenti più 6 ore	Insegnamento
Inglese	1 docente più 12 ore	Insegnamento
Francese	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Tecnologia	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Arte e Immagine	2 docenti	Potenziamento e insegnamento
Musica	1 docente più 2 ore	Insegnamento



Educazione fisica	1 docente più 2 ore	Insegnamento
Religione cattolica	10 ore	Insegnamento
Sostegno	8 docenti	Insegnamento
Attività alternativa IRC	10 ore	Insegnamento/laboratorio

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

FUNZIONIGRAMMA DELL'AREA AMMINISTRATIVA:

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: Il DSGA è il dott. Michele Celano. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI. AREE: personale/didattica/protocollo/contabilità nr. 4 unità

COLLABORATORI SCOLASTICI: nr. 17 unità

RAPPORTI CON LA SEGRETERIA (ORARI, CONTATTI; INDIRIZZI DI POSTA) lun/ven dalle 10:30 alle 12:30 mart dalle 15:00 alle 15:45 tel. 0968/437119 mail: czic868008@istruzione.it



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituiscono il Dirigente Scolastico, in caso di assenza, con delega di firma per il collaboratore vicario; collaborano con il Dirigente Scolastico, per tutti gli aspetti organizzativi e gestionali, per favorire il buon funzionamento della Scuola.	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	Predispongono, realizzano e valutano azioni in ambiti strategici del Piano dell'Offerta Formativa. AMBITI DI INTERVENTO: AREA 1. Elaborazione e gestione del Piano Triennale dell'offerta / AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti/coordinamento prove invalsi/ valutazione ed autovalutazione d'Istituto/ AREA 3 Interventi e servizi per studenti/Disabilità, Bisogni Educativi Speciali (BES)/ Integrazione/ Successo formativo.	3
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	Collaborano con il Dirigente Scolastico per favorire il funzionamento del plesso; organizza un sistema di comunicazione interna; raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; si fa portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controlla le scadenze per la	4
------------------------	---	---



	presentazione di relazioni, domande, etc.	
Animatore digitale	Promuove attività di formazione nell'ambito delle TIC; offre consulenza ai docenti; svolge attività di tutoraggio e di supporto ai docenti e alle famiglie sull'uso degli strumenti della DDI, del registro elettronico e delle riunioni a distanza (scrutini, formazione, incontri scuola-famiglia); organizza attività formative per gli studenti sulla sicurezza in rete.	1
Team digitale	Lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale.	2
Docente specialista di educazione motoria	I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune e in quanto tali partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno e alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina i lavori dei dipartimenti sull'Educazione civica (insieme ai referenti dipartimentali); svolge azioni di facilitazione e di accompagnamento presso i docenti; promuove lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti; promuove azioni di monitoraggio.	1
Referente per gli alunni stranieri	Cura le procedure per l'accoglienza degli alunni stranieri. Coordina le attività didattiche finalizzate a favorire il loro successo scolastico. Organizza le attività di recupero in orario	1



	scolastico ed extrascolastico. Monitora i risultati.	
Referenti della Biblioteca scolastica/Bibliopoint	Organizzano le attività della Biblioteca Scolastica e promuovono e coordinano i progetti di Educazione alla lettura.	3
Referente DSA	Le funzioni del referente DSA riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il Referente Bullismo e Cyberbullismo ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Detta gli obiettivi e le linee di indirizzo al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di atti amministrativi e contabili.

Ufficio protocollo

Smistamento posta, assegnazione titolario e registro, pubblicazione atti sito albo pretorio e amministrazione trasparente.

Ufficio acquisti

Redazione richiesta preventivi, gestione CIG e CUP, verifica requisiti operatore economico, redazione determina a contrarre e ordini.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, anagrafe studenti, gestione alunni nel gestionale in uso, richieste di disponibilità, nullaosta.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione convocazione docenti e personale ATA, verifica e convalida titoli, elaborazione contratti di lavoro sul gestionale SIDI, comunicazione durata rapporto di lavoro al centro per l'impiego, abbinamento docente/classe su gestionale in uso

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login?codice=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://icborrellofiorentino.edu.it/segreteria-urp/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO CZ2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione Quadro tra il Conservatorio Statale di musica P.I. Tchaikovsky di Nocera Terinese e l'IC Borrello-Fiorentino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA DIDATTICA INNOVATIVA

Attività di aggiornamento del personale docente sulle metodologie didattiche innovative, attraverso l'organizzazione di lezioni tenute da relatori di comprovata esperienza e altissimo profilo professionale. Organizzazione di laboratori di autoformazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE STEAM

Attività formative dedicate al personale docente nell'utilizzo ed implementazione della STEAM. Attività formative dedicate al personale docente afferenti alle azioni orientative dedicate agli alunni del primo ciclo d'istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO, ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E CONTABILITA'.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI.

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola